



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 10/03/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 453

Decreto Ministeriale n. 37/2008: Indicazioni operative alle Commissioni Provinciali per l'Artigianato della Regione Puglia.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività Artigianali, confermata dal Dirigente di Servizio riferisce:

La legge 5 marzo 1990, n. 46 "Norme per la sicurezza degli impianti" ha obbligato tra l'altro, tutti coloro che a titolo professionale maneggiano impianti posti a servizio degli edifici, a possedere specifici requisiti tecnico-professionali.

La legge ha fissato, infatti, particolari requisiti per l'abilitazione all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti quali il possesso di laurea in materia tecnica specifica, il diploma di scuola secondaria superiore conseguito con specializzazione relativa al settore delle attività previo un periodo di inserimento di almeno un anno continuativo, titolo di formazione professionale, previo un periodo di inserimento, di almeno due anni consecutivi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore, oppure prestazione lavorativa svolta, alle dirette dipendenze di una impresa del settore, nel medesimo ramo di attività dell'impresa stessa, per un periodo non inferiore a tre anni con qualifica di specializzato.

Il D.M. 22/01/2008, n. 37, entrato in vigore il 27/03/2008, ha abrogato la L. 46/90, riordinando le disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, ha ampliato la sfera di applicazione della disciplina a tutte le categorie di edifici, ha classificato la tipologia degli impianti, ha fissato nuovi requisiti tecnico professionali ed ha rafforzato l'immedesimazione del responsabile tecnico.

In particolare il decreto, rispetto alla previgente normativa, ha elevato il numero di anni di inserimento sopra riportati rispettivamente a due, quattro e sei anni.

In fase di prima applicazione del decreto, l'Ufficio ha predisposto, d'intesa con tutte le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, le Linee Guida per orientare le attività delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato (C.P.A.) chiamate ad applicare la norma in quanto, ai sensi dell'articolo 9 della Legge quadro per l'artigianato, n. 443/85, le stesse svolgono funzioni riguardanti la tenuta degli albi e l'accertamento dei requisiti per lo svolgimento dell'attività dell'impresa artigiana, inclusi i requisiti tecnico professionali di cui al D.M. 37/2008.

Detto documento, emanato dal Servizio Artigianato a seguito di deliberazione n. 74 del 10/09/2008 della Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.), cui compete il coordinamento delle attività delle C.P.A., ha originato alcune criticità applicative, generando contenziosi e diversità di comportamento tra le C.P.A. soprattutto in ordine all'applicazione dell'articolo 4 che ha previsto un maggior numero di anni per l'ottenimento dei requisiti di legge.

A fronte, infatti, del prolungamento dei periodi di esperienza lavorativa e professionale fissato dal D.M. 37/2008, alcune imprese artigiane, alla data di entrata in vigore del decreto, avevano già maturato i

requisiti secondo i termini ed i criteri previsti dalla precedente disciplina, pur non avendo presentato domanda di iscrizione all'Albo Provinciale per le Imprese Artigiane.

Tale problematica, sollevata dalla Confartigianato e dalla C.N.A. (Confederazione Nazionale Artigianato), è stata successivamente oggetto di un incontro formale, in data 19/11/2009, tra tutte le associazioni maggiormente rappresentative ed i Conservatori del Registro Imprese presso l'Ufficio Artigianato.

Nel corso della riunione si è convenuto sulla necessità, ai fine di uniformare le decisioni delle C.P.A. e dirimere ogni contenzioso esistente, fermo restando le direttive generali fissate dall'Ufficio, di fornire ulteriori specificazioni per tutelare le posizioni pendenti, in conformità al generale principio dell'ordinamento circa la successione delle norme nel tempo, riconoscendo ai soggetti che alla data di entrata in vigore del decreto hanno maturato i requisiti secondo la previgente disciplina.

Nel corso della medesima riunione i convenuti all'unanimità hanno ritenuto di fissare, secondo criteri di ragionevolezza e proporzionalità, il termine del 30/06/2010 quale data ultima per il riconoscimento dei requisiti maturati in base alla previgente normativa e posseduti alla data di entrata in vigore del decreto.

Con protocollo n. AOO_045/02/12/2009 - 0006812 il Servizio Attività Economiche Consumatori, ha trasmesso alla Commissione Regionale per l'Artigianato le risultanze dell'incontro con le Associazioni di Categoria e Conservatori del Registro Imprese, con invito ad esprimere il proprio assenso sulle determinazioni adottate.

In data 17/12/2009, con prot. n. AOO_045/7593, la Commissione Regionale per l'Artigianato, ha fatto pervenire il proprio assenso in relazione alle decisioni scaturite dal predetto incontro del 19/11/2009.

Alla luce della recente concertazione e dell'assenso reso dalla Commissione Regionale per l'Artigianato, si propone di approvare le Linee Guida che fanno parte integrante del presente provvedimento a suo tempo adottate dal già Servizio Artigianato, integrandole con le indicazioni scaturite dalla concertazione stessa.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale. Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lett. a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente confermato

- di prendere atto e fare propria la proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

- di approvare le Linee Guida emanate dal già Servizio Artigianato, con allegate le integrazioni delle indicazioni scaturite dalla concertazione con le Associazioni di Categoria di settore maggiormente rappresentative a livello regionale e dai Conservatori del Registro Imprese delle Camere di Commercio di Puglia, composto di n. 4 facciate, che formano parte integrante del presente provvedimento;
- pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di trasmettere, a cura del Servizio AEC, il presente atto alle Commissioni Provinciali per l'Artigianato al fine di uniformare sul territorio regionale, le attività cui sono preposte.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola